

Molte furono le difficoltà incontrate per fare approvare dalle Autorità Ungheresi il nostro sistema, ma l'abilità e la tenacia del nostro incaricato, il Comm. Reg. Ferdinando Buttetti, hanno saputo trionfare sulla prassi esistente in Ungheria, ed oggi ormai l'aumento del capitale dell'Attha è un fatto compiuto.

Si è poi dovuto procedere alla chiusura di tutte le complesse partite di debito e credito che si erano venute man mano creando tra l'Istituto, l'Attha e la Fiume; ma anche tale compito è stato, dopo laboriosa fatica, compiuto dal Sig. Buttetti. Tutte le somme versate dall'Istituto e dalla Fiume sono state considerate perdite, salvo quelle che sono state recuperate, e ripartite per due terzi a carico dell'Istituto e un terzo a carico della Fiume. Tale riparto ha determinato un congruo di pengo 62.904,05 a carico dell'Istituto ed a favore della Fiume. Il recupero delle attività nette dell'Attha in P. 120.000, di cui sopra si è accennato, trasformate in azioni è stato ugualmente diviso in $\frac{2}{3}$ per l'I. A. A. ossia pengo 80.000 e $\frac{1}{3}$ per la Fiume, ossia P. 40.000.

La Fiume solleva ancora qualche difficoltà